

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Eligio di Noyon

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 1º dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant’Eligio di Noyon

Orafo e consigliere del re Dagoberto, vescovo di Noyon e di Tournai, patrono dei mestieri del metallo.

Festa	1º dicembre
Nascita	verso il 588, Chaptelat, vicino a Limoges (Francia)
Morte	1º dicembre 660, Noyon (Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII wiek
Patrono di	orafi, fabbri, maniscalchi, metalmeccanici

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant’Eligio per il lavoro delle mani

Novena a sant’Eligio

Cattedrale di Notre-Dame di Noyon, sede episcopale di sant’Eligio

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Eligio di Noyon

Sant'Eligio è uno dei santi più popolari della Francia merovingia. Orafo del Limosino dal talento eccezionale, diventa consigliere e tesoriere del re Dagoberto I e poi, dopo una profonda conversione, vescovo di Noyon e di Tournai, dove evangelizza le regioni del Nord. Generoso con i poveri, dedica la sua fortuna a riscattare schiavi e a fondare monasteri. Morto il 1º dicembre 660, la sua festa si celebra in quel giorno ed è tuttora il patrono degli orafi, dei fabbri e di tutti i mestieri del metallo.

Chi è sant'Eligio?

Eligio, in latino Eligius (in francese Éloi), nasce verso il 588 a Chaptelat, vicino a Limoges, in una famiglia gallo-romana cristiana. Suo padre, Eucherio, nota molto presto l'abilità delle sue mani e lo mette a bottega presso Abbone, orafo e responsabile della zecca di Limoges. Lì il giovane impara a lavorare l'oro, l'argento e le pietre preziose, e a coniare monete.

Si trasferisce poi in Neustria ed entra al servizio di Bobbone, tesoriere del re Clotario II. Il re cerca allora un artigiano capace di realizzargli un seggio di rappresentanza ornato d'oro e di pietre preziose. Secondo la sua *Vita*, Eligio riceve l'oro necessario per un solo seggio e ne realizza due, senza tenere nulla per sé. Colpito dal suo talento e dalla sua onestà, Clotario lo prende al suo servizio. Suo figlio Dagoberto farà di lui uno dei suoi consiglieri più vicini.



Un orafo nella sua bottega, forse sant'Eligio, di Petrus Christus (1449, New York, Metropolitan Museum of Art).

Date principali della vita di sant'Eligio

- **Verso il 588**: Nasce a Chaptelat, vicino a Limoges.
- **Verso il 600-610**: Apprendistato presso l'orafo Abbone, a Limoges.
- **Verso il 615-620**: Entra al servizio del re Clotario II.
- **629**: Sale al trono Dagoberto I, di cui diventa consigliere e maestro della zecca.
- **632**: Fonda l'abbazia di Solignac, nel Limosino.
- **Verso il 633**: Fonda a Parigi un monastero femminile, affidato a santa Aurea.
- **636**: Guida l'ambasceria presso il re bretone Judicaël, che viene a fare pace con Dagoberto.
- **639**: Muore il re Dagoberto.

- **641**: È consacrato vescovo di Noyon e di Tournai, lo stesso giorno in cui il suo amico Audoeno (Ouen) diventa vescovo di Rouen.
- **641-660**: Missioni nelle Fiandre e fino alle regioni costiere del Nord.
- **1º dicembre 660**: Muore a Noyon.

L'orafo del re Dagoberto

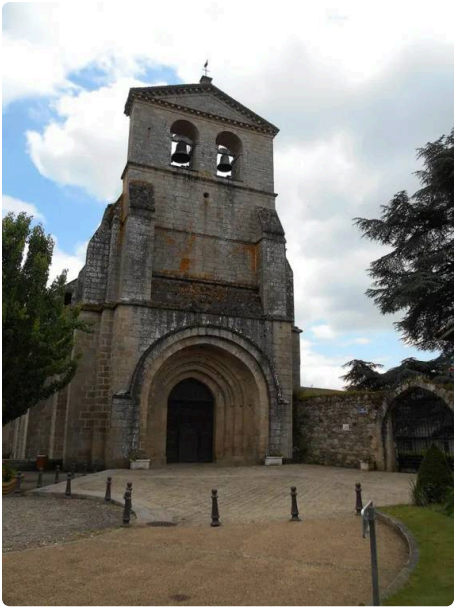
Alla corte di Dagoberto, Eligio occupa un posto di primo piano. Dirige la coniazione delle monete, e diverse monete dell'epoca portano ancora il suo nome. Realizza numerosi oggetti preziosi per il re e per le chiese: secondo la sua *Vita*, ornò di metallo prezioso le tombe di diversi santi venerati, tra cui san Dionigi vicino a Parigi e san Martino a Tours. Di queste opere non è sopravvissuto quasi nulla, ma la fama dell'orafo è rimasta intatta nel corso dei secoli.

Il re gli affida anche missioni politiche: nel 636 Eligio guida l'ambasceria che porta il re bretone Judicaël a fare pace con i Franchi. Con i suoi amici Audoeno, referendario del re, e Desiderio, futuro vescovo di Cahors, forma a corte un gruppo di laici ferventi, che diventeranno quasi tutti vescovi. La canzone popolare francese del «buon re Dagoberto», composta molto più tardi, ha conservato il ricordo di questo saggio consigliere, mettendolo in scena con umorismo.

Un laico al servizio dei poveri

Ricco e influente, Eligio conduce tuttavia una vita di preghiera e di penitenza. Porta il cilicio sotto le vesti preziose, accoglie i poveri alla sua tavola e distribuisce largamente i suoi beni. La sua grande opera di carità è il riscatto dei prigionieri: in un'epoca in cui i prigionieri di guerra venivano venduti come schiavi, ne riscatta un gran numero, in particolare Sassoni, restituisce loro la libertà e lascia loro la scelta di tornare a casa o di restare con lui.

Ottiene da Dagoberto una terra a Solignac, vicino a Limoges, e vi fonda nel 632 un monastero che segue gli usi di san Colombano e di san Benedetto. A Parigi trasforma una casa ricevuta dal re in un monastero femminile, posto sotto la guida di santa Aurea.



La chiesa abbaziale di Solignac, sul luogo dell'abbazia fondata da sant'Eligio nel 632.

Vescovo di Noyon e missionario

Dopo la morte di Dagoberto, Eligio lascia la corte. Nel 641 viene scelto come successore sulla sede di Noyon e di Tournai, l'antica diocesi di san Medardo. Questo vasto territorio si estende fino al Mare del Nord, in regioni ancora in gran parte pagane. Per quasi vent'anni il vescovo percorre le Fiandre, predica, battezza, fonda chiese e monasteri, senza temere l'ostilità che talvolta incontra. La sua *Vita* gli attribuisce anche il ritrovamento delle reliquie di san Quintino.

Muore a Noyon il 1º dicembre 660. La sua *Vita*, attribuita all'amico sant'Audoeno e rimaneggiata in epoca carolingia, racconta che la regina Batilde volle far trasportare il suo corpo all'abbazia di Chelles, ma che fu impossibile spostarlo: fu sepolto a Noyon, dove il suo culto si sviluppò subito. Le tradizioni popolari, come quella del cavallo che avrebbe ferrato in modo miracoloso, ne hanno fatto il santo dei fabbri e dei maniscalchi.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Eligio mostra che il lavoro delle mani, svolto con talento e onestà, può diventare una via di santità. Artigiano e poi uomo di potere, non ha mai confuso la ricchezza con il valore: ha messo l'una e l'altro al servizio dei poveri e dei prigionieri. Da vescovo, ha portato il Vangelo a popolazioni lontane. Lo si prega per gli artigiani, per chi lavora il metallo, per i lavoratori e per chi ha responsabilità economiche.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a sant'Eligio, oppure segui la novena a sant'Eligio, dal 22 al 30 novembre, vigilia della sua festa.



La cattedrale di Notre-Dame di Noyon.

Dove pregare sant'Eligio?

- **Noyon** (Oise, Francia): la cattedrale di Notre-Dame, sede del suo episcopato.
- **Solignac** (Alta Vienne, Francia): la chiesa abbaziale romanica, sul luogo dell'abbazia da lui fondata nel 632.
- **Chaptelat** (Alta Vienne, Francia): il suo villaggio natale, che ne conserva il ricordo.
- **Dunkerque** (Francia): la chiesa di Saint-Éloi, che ricorda la sua attività missionaria nel Nord.
- **Roma**: la chiesa di Sant'Eligio degli Orefici, legata alla corporazione degli orafi romani.

Scopri anche

- San Medardo, suo predecessore sulla sede di Noyon e di Tournai.
- San Martino di Tours, di cui ornò la tomba secondo la sua *Vita*.
- Santa Genoveffa, patrona di Parigi, città in cui visse a lungo.
- Santa Clotilde, regina dei Franchi, figura della prima dinastia merovingia.
- San Gregorio di Tours, storico dei re merovingi della generazione precedente.

PREGARE

Preghiera a sant'Eligio per il lavoro delle mani

Nessuna preghiera composta da sant'Eligio ci è giunta con certezza. La sua *Vita*, attribuita all'amico sant'Audoeno, riporta alcuni sermoni che avrebbe predicato, ma il loro testo è stato rimaneggiato nel corso dei secoli. Invece di attribuirgli parole che non sono sue, questa pagina propone una preghiera a sant'Eligio ispirata alla sua vita di artigiano, di consigliere e di vescovo.

Pregare con sant'Eligio

La devozione a sant'Eligio è nata nelle botteghe e nelle corporazioni. Per secoli orafi, fabbri, maniscalchi, fabbri serraturieri e carradori hanno festeggiato il loro santo patrono il 1º dicembre, spesso con una messa, una benedizione degli attrezzi o dei cavalli e un pranzo condiviso. In molte regioni della Francia e del Belgio la festa di sant'Eligio resta la festa dei mestieri del metallo. La preghiera di questa pagina può essere recitata da soli, in famiglia o durante una celebrazione di questo tipo.



Sant'Eligio nella sua bottega di orafo.

Preghiera a sant'Eligio

Sant'Eligio, tu che hai lavorato l'oro con le tue mani, con pazienza e talento, prega per noi.

Tu che hai restituito al re tutto l'oro che ti aveva affidato, insegnaci l'onestà nel lavoro, la fedeltà nelle piccole cose e l'amore per il lavoro ben fatto.

Tu che sei stato ricco e influente senza attaccarti ai tuoi beni, ottienici un cuore libero. Tu che hai riscattato tanti prigionieri, rendici attenti a coloro che ancora oggi sono privati della libertà o sfruttati nel loro lavoro.

Ti affido gli artigiani, gli operai e tutti coloro che lavorano il metallo, chi cerca un lavoro e chi ha responsabilità nell'economia. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Tu che hai portato il Vangelo fino alle terre del Nord, fa' che il nostro lavoro sia una lode a Dio e un servizio ai nostri fratelli. Amen.

Puoi recitare liberamente questa preghiera da solo o in comunità.

Una breve invocazione

> *Sant'Eligio, patrono degli artigiani, prega per noi e benedici il lavoro delle nostre mani.*

Un'invocazione da recitare prima di iniziare la giornata di lavoro.

Quando pregare sant'Eligio?

La festa di sant'Eligio si celebra il 1º dicembre, giorno della sua morte. In alcune regioni si festeggia anche un «sant'Eligio d'estate», il 25 giugno, in ricordo di una traslazione delle sue reliquie. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Eligio, e scopri la vita di sant'Eligio.

Novena a sant'Eligio

Questa novena si ispira alla vita di sant'Eligio così come la riporta la tradizione. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 22 novembre: termina così il 30 novembre, e il giorno dopo, 1º dicembre, si celebra sant'Eligio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera, in particolare nell'ambito del proprio lavoro.



Sant'Eligio, statua in una chiesa.

Giorno 1: Il dono delle mani

Da bambino Eligio mostra una grande abilità manuale, che suo padre nota e incoraggia. Ogni talento è un dono da far fruttare.

Preghiera: Signore, grazie per i doni che mi hai fatto. Aiutami a svilupparli per la tua gloria e per gli altri.

Gesto del giorno: Incoraggiare un giovane in un talento che sta scoprendo.

Giorno 2: L'apprendistato

Presso l'orafo Abbone, Eligio impara con pazienza il suo mestiere. Non c'è maestria senza apprendistato, né santità senza perseveranza.

Preghiera: Signore, donami la pazienza di imparare e l'umiltà di ricevere dagli altri.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che ti ha insegnato il tuo mestiere.

Giorno 3: Due seggi invece di uno

Con l'oro previsto per un solo seggio, Eligio ne realizza due e non tiene nulla per sé. La sua onestà gli apre la fiducia del re.

Preghiera: Signore, rendimi onesto anche nei dettagli, anche quando nessuno mi vede.

Gesto del giorno: Riparare una piccola disonestà o restituire ciò che non ti appartiene.

Giorno 4: Ricco senza attaccamento

A corte Eligio indossa belle vesti, ma vive nella preghiera e nella penitenza. Le ricchezze passano tra le sue mani senza prendergli il cuore.

Preghiera: Signore, custodisci il mio cuore libero dal denaro e dagli onori.

Gesto del giorno: Rinunciare a un acquisto superfluo e donarne il valore.

Giorno 5: Riscattare i prigionieri

Eligio dedica gran parte della sua fortuna a riscattare schiavi, e poi restituisce loro la libertà. In ciascuno vede una persona, e non una merce.

Preghiera: Signore, ti affido le vittime della tratta e del lavoro forzato. Suscita uomini e donne che le liberino.

Gesto del giorno: Informarti su un'associazione che lotta contro la schiavitù moderna.



La cattedrale di Notre-Dame di Noyon, sede di sant'Eligio.

Giorno 6: Consigliere del re

Dagoberto ascolta Eligio e gli affida missioni di pace. Il potere può essere un servizio, quando è esercitato con rettitudine.

Preghiera: Signore, ti affido i responsabili politici ed economici. Dona loro la saggezza e l'attenzione ai più poveri.

Gesto del giorno: Pregare per gli amministratori del tuo comune.

Giorno 7: Fondare per durare

A Solignac e a Parigi, Eligio fonda monasteri dove si pregherà per generazioni. Costruisce per Dio, al di là della propria vita.

Preghiera: Signore, benedici le comunità che pregano per il mondo, e concedimi di sostenere ciò che durerà dopo di me.

Gesto del giorno: Sostenere una comunità religiosa con un'offerta o una visita.

Giorno 8: Partire in missione

Diventato vescovo, Eligio percorre le Fiandre per annunciare il Vangelo a popolazioni che non lo conoscono. Lascia la sicurezza della corte per le strade del Nord.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di testimoniarti presso coloro che non ti conoscono.

Gesto del giorno: Parlare con semplicità della tua fede a una persona che fa domande.

Giorno 9: Il lavoro offerto

Eligio muore a Noyon nel 660, dopo una vita in cui il lavoro delle mani, il servizio del re e il compito di vescovo sono stati un'unica offerta.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena, ti affido la mia intenzione. Per intercessione di sant'Eligio, fa' di tutto il mio lavoro un'offerta a te gradita. Amen.

Gesto del giorno: Offrire a Dio, al mattino, la tua giornata di lavoro.

Preghiera conclusiva

Sant'Eligio, orafo, consigliere e pastore, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per gli artigiani e i lavoratori, per chi cerca un lavoro e per chi è sfruttato. Ottienici di lavorare con onestà e di condividere con generosità. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Eligio e la preghiera a sant'Eligio.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di Notre-Dame di Noyon, sede episcopale di sant'Eligio

Noyon, piccola città dell'Oise, fu per quasi vent'anni la sede episcopale di sant'Eligio, dal 641 fino alla sua morte nel 660. La sua cattedrale di Notre-Dame, una delle prime grandi chiese gotiche di Francia, sorge sul luogo delle chiese in cui l'orafo diventato vescovo esercitò il suo ministero. È a Noyon che morì e fu sepolto, ed è qui che nacque il suo culto.

Noyon, città episcopale

Nel VI secolo san Medardo trasferì a Noyon la sede del vescovado del Vermandois, e la diocesi fu unita a quella di Tournai. Quando Eligio vi è consacrato nel 641, il suo territorio si estende fino al Mare del Nord, attraverso le Fiandre. Noyon resta un'importante città episcopale per tutto il Medioevo: Carlo Magno vi fu incoronato re nel 768. La diocesi fu soppressa dopo la Rivoluzione e unita a quella di Beauvais, che oggi porta il nome di diocesi di Beauvais, Noyon e Senlis.



La cattedrale di Notre-Dame di Noyon.

La cattedrale di Notre-Dame

L'attuale cattedrale è stata costruita a partire dalla metà del XII secolo, dopo un incendio che aveva distrutto l'edificio precedente. Segna il passaggio dall'arte romanica a quella gotica: i bracci del transetto arrotondati, i matronei e la luce del coro ne fanno un monumento di primo piano dell'architettura medievale. Gravemente danneggiata durante la Prima guerra mondiale, è stata restaurata nel corso del XX secolo. Intorno a essa sopravvivono edifici dell'antico quartiere dei canonici, tra cui una biblioteca capitolare a graticcio.

Il corpo di sant'Eligio fu venerato dapprima in una chiesa di Noyon che divenne in seguito l'abbazia di Saint-Éloi. Nel corso dei secoli guerre e rivoluzioni hanno disperso le sue reliquie. La cattedrale resta il luogo in cui si fa memoria del vescovo orafo e in cui lo si può pregare, in particolare intorno al 1º dicembre.

Pregare a Noyon con sant'Eligio

Prima della visita puoi rileggere la vita di sant'Eligio. Sul posto, un momento di silenzio nella cattedrale permette di affidare un'intenzione, per esempio per il proprio lavoro, per gli artigiani o per chi cerca un impiego. La preghiera a sant'Eligio può accompagnare questo momento. Sono semplici suggerimenti di Saintspedia.



La navata della cattedrale di Notre-Dame di Noyon.

Gli altri luoghi di sant'Eligio

- **Solignac** (Alta Vienne): la chiesa abbaziale romanica a cupole, sul luogo dell'abbazia da lui fondata nel 632.
- **Chaptelat** (Alta Vienne): il suo villaggio natale, vicino a Limoges.
- **Limoges**: la città del suo apprendistato presso l'orafo Abbone.

- **Tournai** (Belgio): la seconda sede della sua diocesi, la cui cattedrale di Notre-Dame è patrimonio mondiale dell'UNESCO.
- **Dunkerque**: la chiesa di Saint-Éloi, che ricorda le sue missioni nelle Fiandre.

Informazioni pratiche

Noyon si trova nell'Oise, a un centinaio di chilometri a nord di Parigi, e si raggiunge in treno passando per Compiègne oppure in auto. La cattedrale si trova nel centro storico. Il 1º dicembre, festa di sant'Eligio, possono essere organizzate celebrazioni in città e nelle parrocchie della diocesi. Prima di partire, verifica gli orari delle messe e delle visite presso la parrocchia o l'ufficio del turismo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Illustrazione Saintspedia
- Un orafo nella sua bottega, forse sant'Eligio, di Petrus Christus (1449, New York, Metropolitan Museum of Art).: Immagine: Petrus Christus, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa abbaziale di Solignac, sul luogo dell'abbazia fondata da sant'Eligio nel 632.: Immagine: Traumrune, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Notre-Dame di Noyon.: Immagine: Noyon Prière de noter la provenance de l'image., CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Eligio nella sua bottega di orafo.: Immagine: Petrus Christus, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Eligio, statua in una chiesa.: Immagine: Photo: Andreas Praefcke, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- La cattedrale di Notre-Dame di Noyon, sede di sant'Eligio.: Immagine: Noyon Prière de noter la provenance de l'image., CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La navata della cattedrale di Notre-Dame di Noyon.: Immagine: Diliff, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com